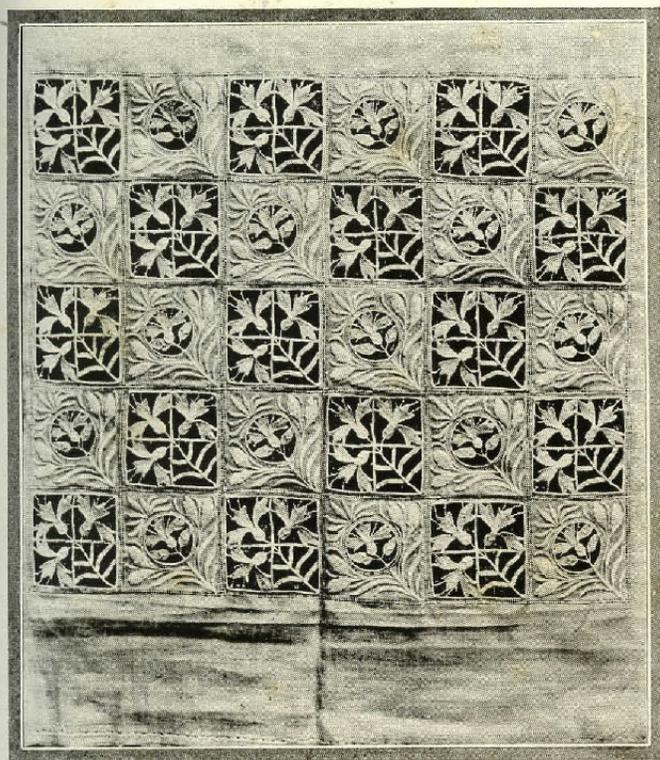




CHANTECLAIR (DISEGNO ORIGINALE A PUNTO DI RETICELLA E RICAMO).

IL PUNTO A EMILIA - A R S

L'uomo che ne suscitò il nascere, che lo nutrì dei suoi disegni geniali, che seppe infondere in altri il suo stesso fervore, fu il bolognese Alfonso Rubbiani. Eppure i meravigliosi lavori a cui il punto diede vita non ebbero subito il successo e quel tangibile incoraggiamento che viene dall'acquisto. Ma finì per imporsi, trionfare, recare all'estero i capolavori e importarne fama. Nel Bolognese anche le rustiche mani fanno il punto delicatissimo che è fratello della trina ad ago di Venezia e di Burano (vedi: «Trine ad ago»). Meno fine, più resistente, ne ripete tuttavia a un dipresso la tecnica e meglio s'accorda con la biancheria di casa che dev'essere tante volte lavata. Una



CUSCINO « IL MELOGRANO » A RICAMO E « PUNTO IN ARIA » CON TRINA A FUSELLI.

« I GAROFANI ». TOVAGLIETTA A PUNTO PIENO E A PUNTO AEMILIA ARS.

bottega di lavori di « Aemilia-Ars » è una sorpresa e una festa degli occhi: tanta è la maestria, tanto è il gusto che vi sono profusi.

La ricamatrice di « Aemilia-Ars » è ricamatrice e trinaia insieme; perchè alla fattura di fiori, frutta, stemmi, animali a punto Venezia — il « punto » caratteristico fatto di fittissimi punti a smerlo incastrati gli uni dentro gli altri — deve aggiungere sfilature svariate, orli a giorno, ricami pieni, cordoncini, punto riccio, combinazioni artistiche dell'una e dell'altra cosa. Ad esse, poi, non ultimo ornamento, si aggiunge il complemento di trine a fuselli — tramezzi e punte — di filo finissimo e resistente, ai cui disegni pure dedicò il suo inesauribile spirito d'arte Alfonso Rubbiani. Non nascondiamoci però che se non tutti, in parte i motivi di Aemilia Ars che tanto cari ci erano alcuni anni or sono, oggi non godono più le stesse nostre vive simpatie. Se ancora visse il maggior ispiratore, il Rubbiani, sarebbe forse egli il primo a riconoscere che la ferrea legge del « rinnovarsi o morire » vige anche per questa mirabile arte.



CUSCINO A PUNTO OMBRA CON TRAFORI SU BATTISTA (LABORATORIO CONTESSA MARAINI).

I L P U N T O O M B R A

Il risorgere e il fiorire dei lavori a punto ombra è dovuto alla contessa Maraini, che con intelligenza e filantropia ne ha istituito e ne mantiene un laboratorio a Rieti. Il punto ombra raggiunge fra le mani delle rustiche operaie una insuperabile perfezione. I disegni sono tratti dalla stessa contessa Maraini, o per lei da insigni artisti, generalmente da modelli classici: fregi di vesti di Madonne del Botticelli o del Pollaiuolo, sculture, ferri battuti, stucchi; e anche da fiori, da frutta, da qualsiasi forma che abbia linea d'arte. Il rilievo che stacca per sola opacità sul bianco tessuto velato, si ottiene seguendo al rovescio il disegno con una finissima impuntura che si incrocia fittamente dall'alto al basso. Si adatta, il bellissimo lavoro, a biancheria per-

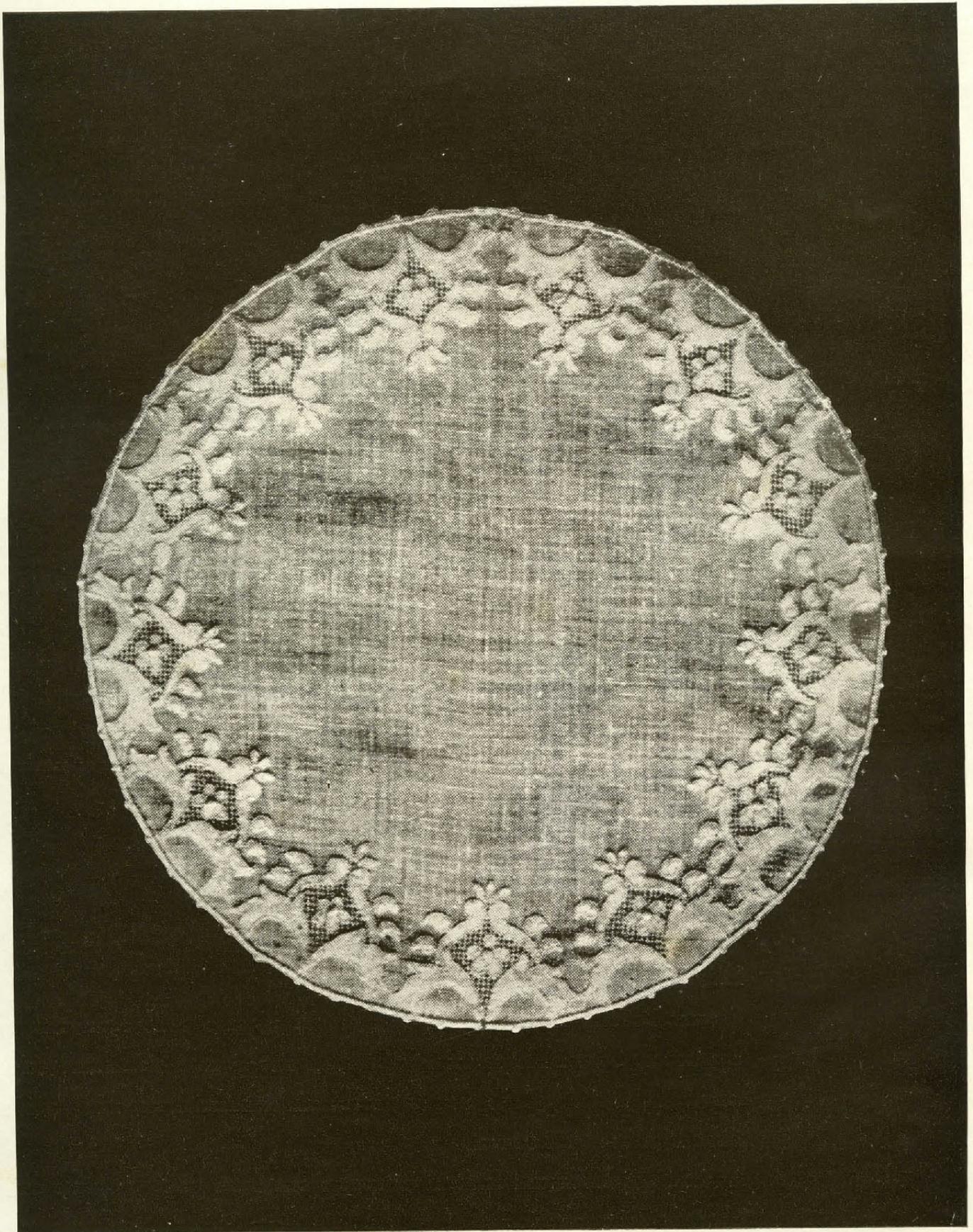


STRISCIA A PUNTO OMBRA SU TELA DI LINO, CON PICCOLI ROSONI A TRAFORO E CORDONCINO.
(LABORATORIO CONTESSA MARAINI)

sonale e di casa, perchè, non tagliando la tela e non levando i fili, non indebolisce il tessuto.

E come l'effetto che si raggiunge è assai più grazioso e lieve del ricamo « plumetis », esso si adegua meglio di quest'ultimo a quei velatissimi aerei tessuti di seta che sogliono oggi sostituire nella biancheria personale la solida tela e il cotone d'un tempo.

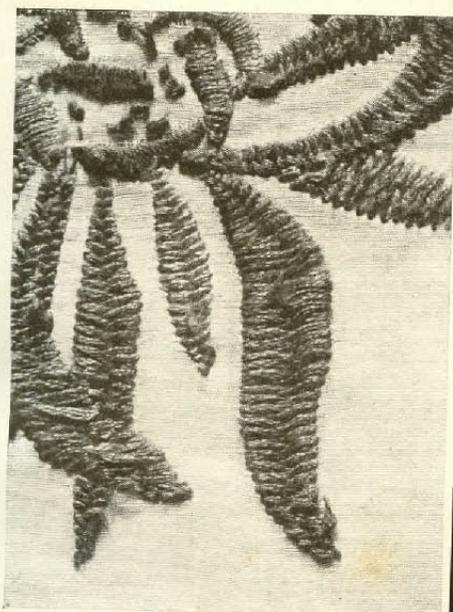
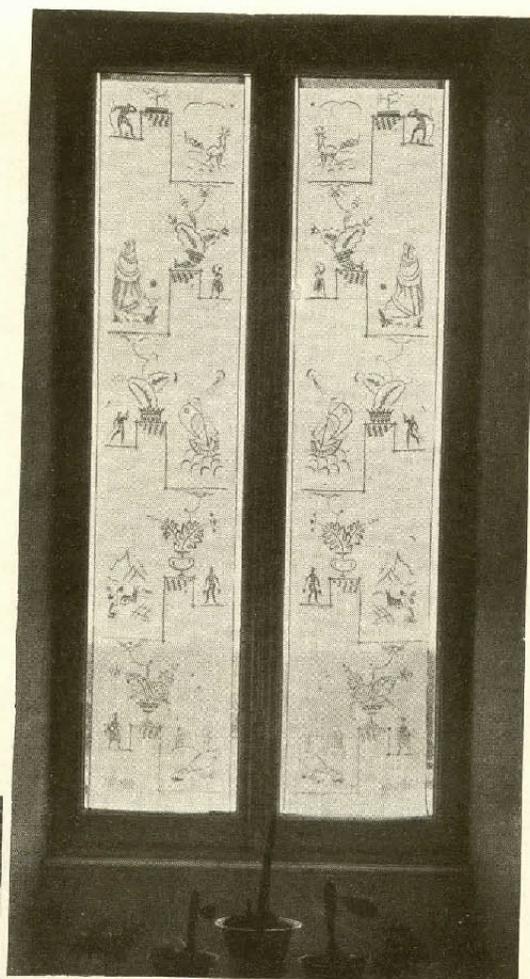
Anche i cari indumenti infantili si ornano con tanta grazia di punto ombra: punto che non solo può eseguirsi con fili di seta della tinta stessa del tessuto, ma può anche farsi in bianco su battiste colorate, o in tinta più scura di quella del tessuto stesso; e in ogni caso se ne traggono deliziosi delicatissimi rilievi.



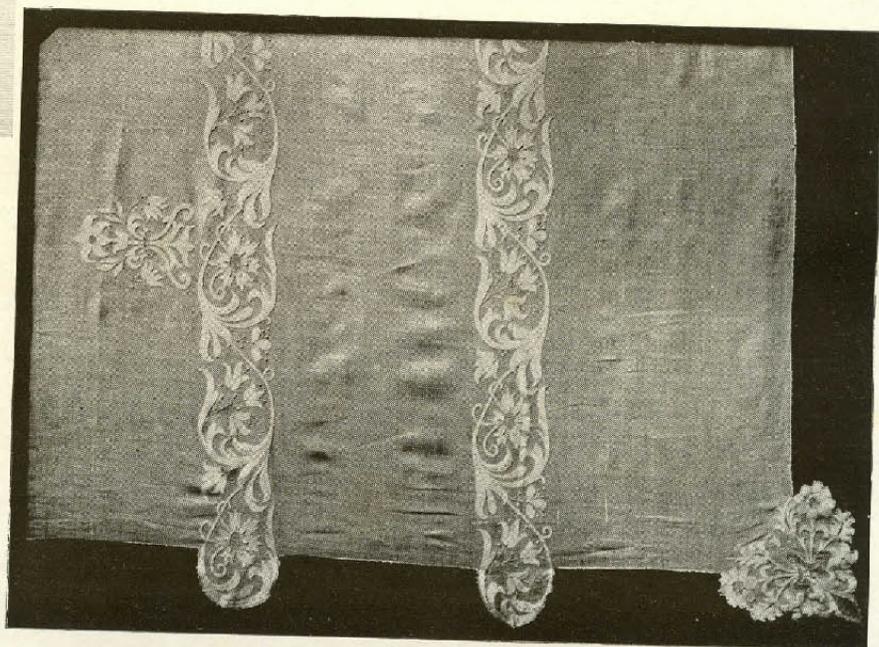
CENTRINO DI BATTISTA CON PUNTO OMBRA E DELICATI TRAFORI (LABORATORIO C.SSA. MARAINI):

TENDINE A «PUNTO OMBRA». (ESECUZ. C.SSA MARAINI, DISEGNO DI GIOVANNI GUERRINI).

La fattura delicata e il lieve rabesco del disegno sulla battista velata danno alla finestra come una grazia di vetro inciso.



ROVESCIO DEL «PUNTO OMBRA».



ANGOLO DI LENZUOLO A «PUNTO OMBRA». (ESECUZIONE CONTESSA MARAINI, LAB. DI RIETI).



MOTIVO TOLTO DAI BASSORILIEVI
DELLA CATTEDRALE DI PARMA.

I L P U N T O P A R M A

La dottoressa Bianca Bonfigli-Bignotti, nell'ideare un lavoro da suggerire alle maestre di Parma e, per mezzo loro, alle allieve, fu senza dubbio colpita dalla bellezza dei particolari decorativi di stile romanico del Duomo e del Battistero di Parma. Qui navighiamo infatti in pieno antico: nè è detta davvero che si debba sempre e per ogni lavoro rinnegare le immortali bellezze antiche per asservirci alle moderne.

Il lavoro della Bignotti se fu ideato con alto intendimento artistico, fu però anche pensato per mani non use a materiali finissimi e ad abilità d'eccezione. D'altra parte, ispirandosi a



CUSCINO A PUNTO PARMA. E' CONSIGLIABILE L'IMPIEGO DI TELA GROSSA E FITTA, CON RICAMO A RILIEVO DI GROSSO COTONE AVORIO NON CANDEGGIATO, IL COTONE DETTO MAKO'.

motivi di sculture in pietra, è naturale che si valga di tele di lino grezze o di grosso cotone avorio non candeggiato. Su queste viene eseguito del punto erba, del punto rado a smerlo ripreso e incatenato con bel rilievo, del punto fitto e a spina. L'insieme è, se si può dire, nobilmente massiccio, e mostra la sua classica paternità.

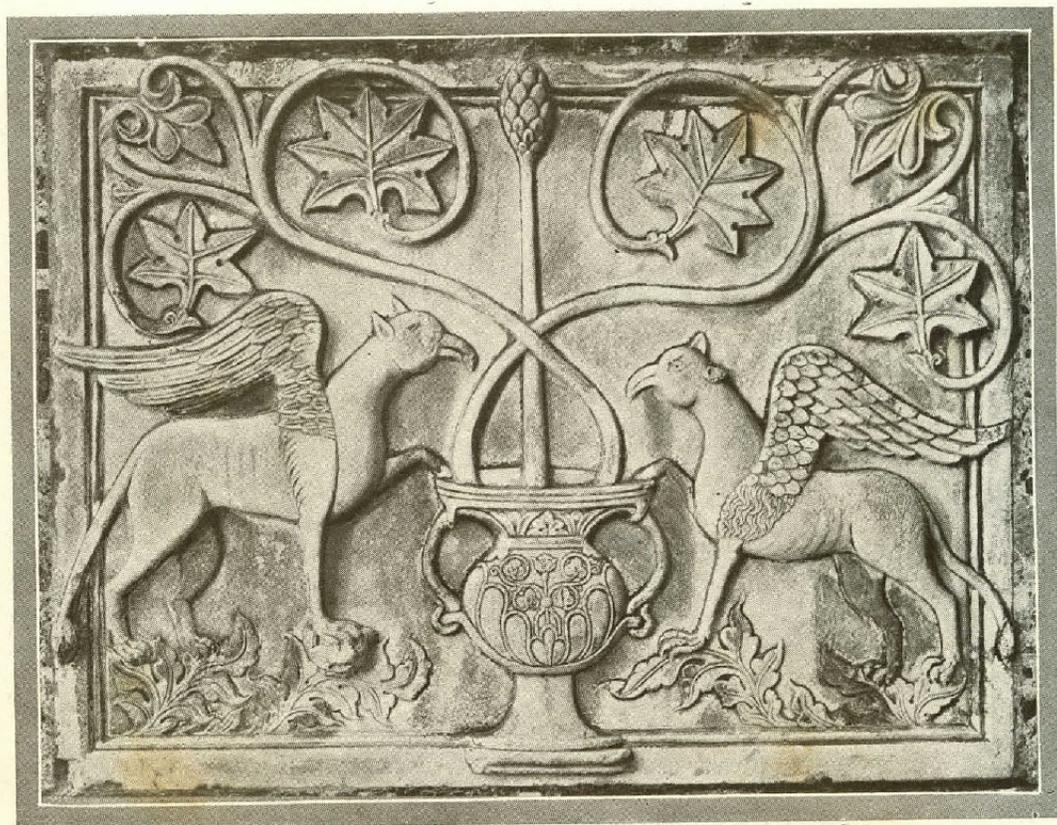
Ma non è detta poi che tali lavori d'ispirazione antica non ispirino a loro volta lavori di moderno stile. Il quale, se ha creato mobili semplici, squadrati e bene equilibrati, può anche suggerire lavori che vi s'accompagnino; quindi che abbiano, come questi di stile antico, una loro calma ed equilibrata compostezza, pur altrimenti ottenuta.



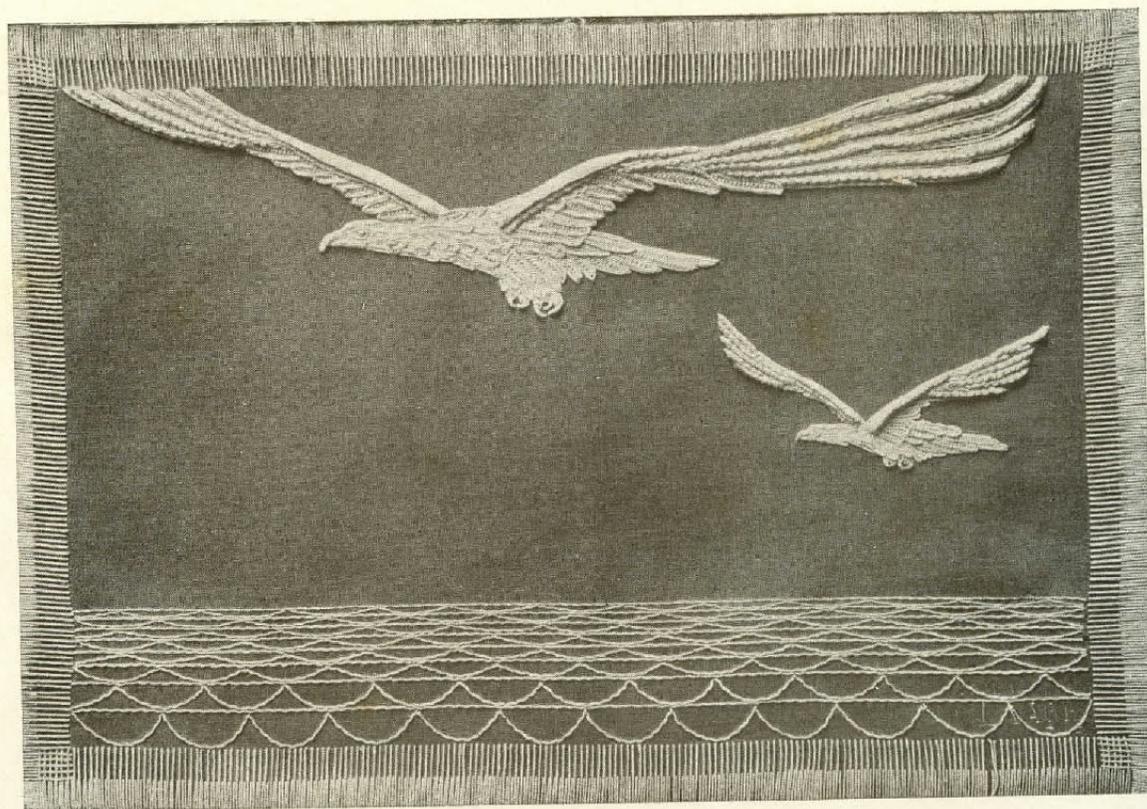
CUSCINO PER CAMPAGNA DI TELA SOLIDA A RICAMO DI COTONE. A SOMIGLIANZA DEL NODO VINCIANO QUESTO INTRECCIO DI LINEE È LARGAMENTE DECORATIVO.

Ove l'ispirazione dall'antico voglia essere rispettata, Venezia, Ravenna, Firenze offrono, come Parma, motivi che come i due





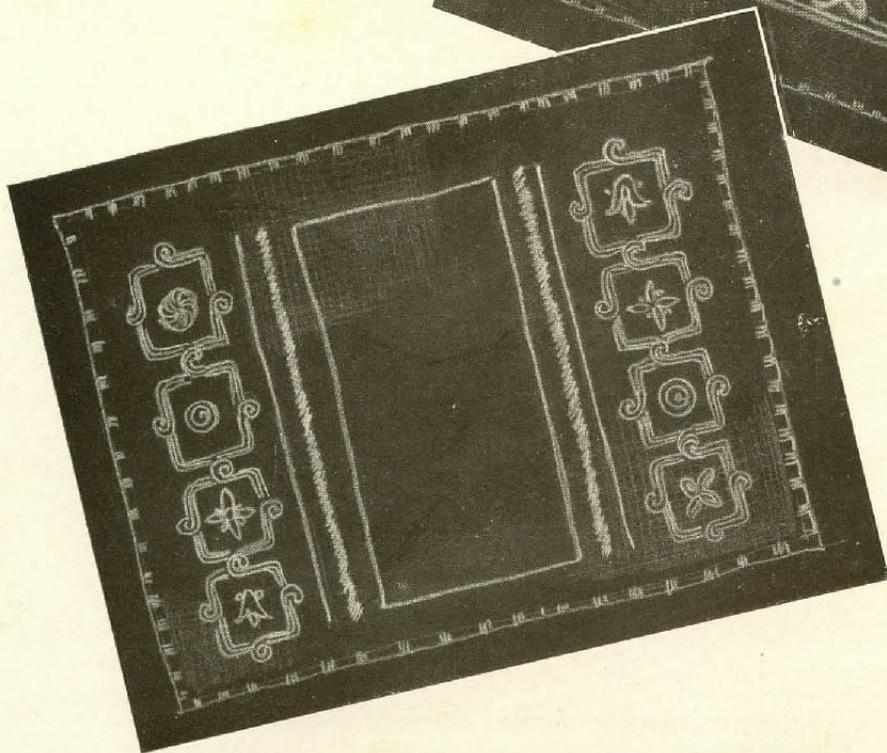
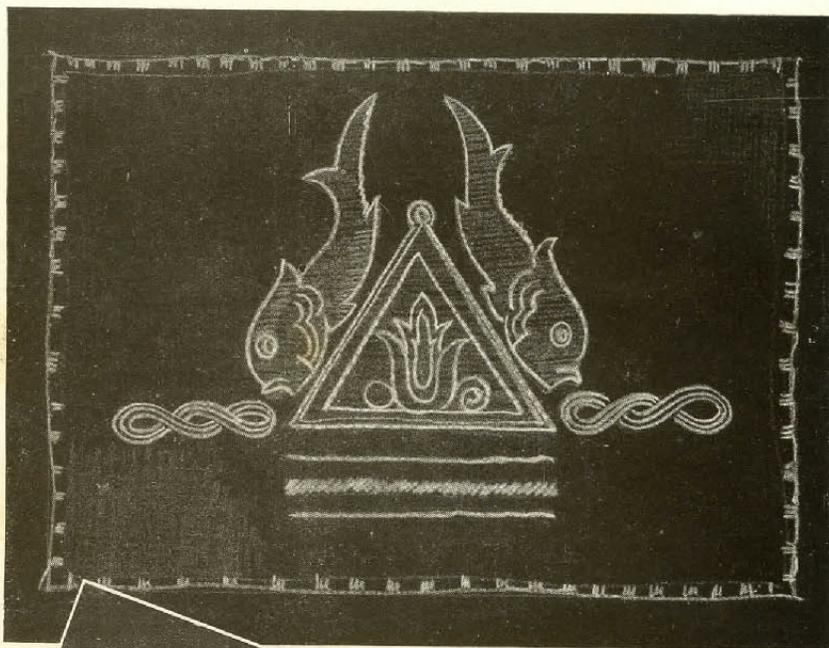
veneziani qui proposti sono perfettamente traducibili nel punto
Parma, così come nel punto di figura ed a trapunto.

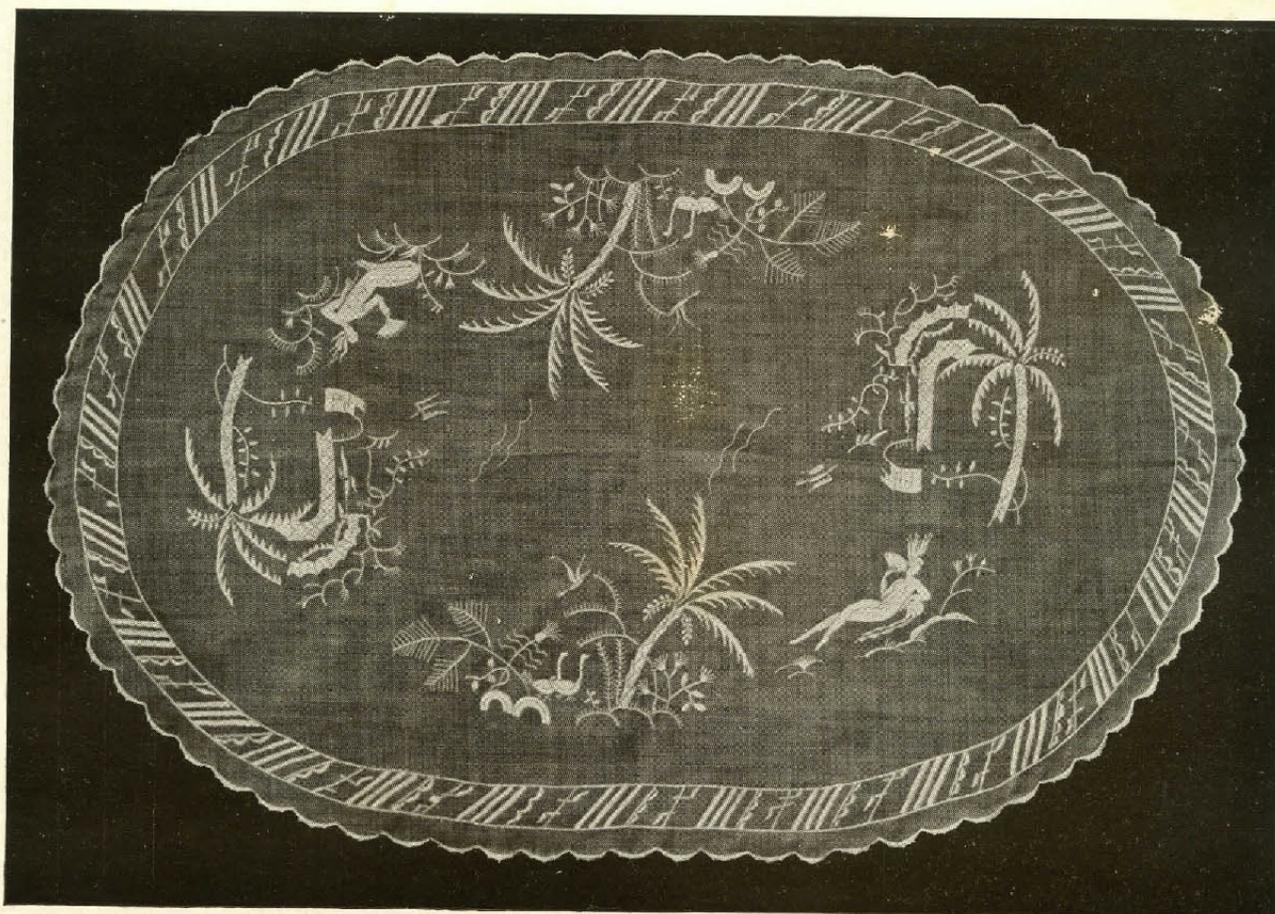


LE AQUILE. Cuscino in cui si ammira una felice applicazione del punto di Parma alla stilizzazione
moderna. Eseguitibile in filo grezzo su tela bianca o viceversa.

MOTIVI PER RICAMO, DA ESEGUIRSI
IN PUNTO PARMA.

Sono tre progetti facilmente attuabili, ed appli-
cabili a cuscini, tovaglette o borse da lavoro.





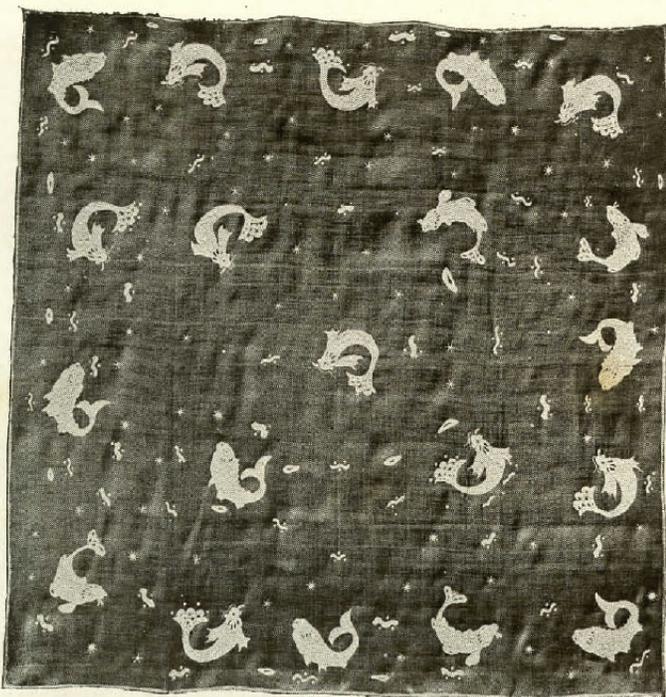
TOVAGLIETTA SU DISEGNO DI GIOVANNI GUERRINI. ESECUZIONE C.SSA PIA DI VALMARANA.
(PROPR. E.N.A.P.I.)

I L P U N T O V A L M A R A N A

Il « punto Valmarana » è un punto raso con pochissimo rovescio, simile se non identico al « punto risparmiato » del Bandera — vedi a pag. 44: « Il Bandera » — ma eseguito in una sola tinta, e generalmente in bianco. Più che al punto, però, la bellezza dei lavori di Pia di Valmarana è dovuta a una interpretazione artistica assolutamente insolita e che può ben dirsi di eccezione. In mezzo a ricami che o ripetevano all'infinito la banalità di vecchi motivi, o s'ispiravano a opere d'arte antica, ma pur sempre riproducevano ciò che solo credevasi possibilmente riproducibile nel campo del ricamo, Pia di Valmarana ha invece instaurato il regno dell'« irricamabile ». Per la prima ella ha riprodotto sui suoi delicatissimi *organdis*, in fine rilievo di tinta su tinta, disegni prospettici di giardini, porticati, fontane, teorie di alberi; e voli di uccelli, e antiche galee, e delfini... Vittorio Zecchin, il fantasioso muranese. dise-

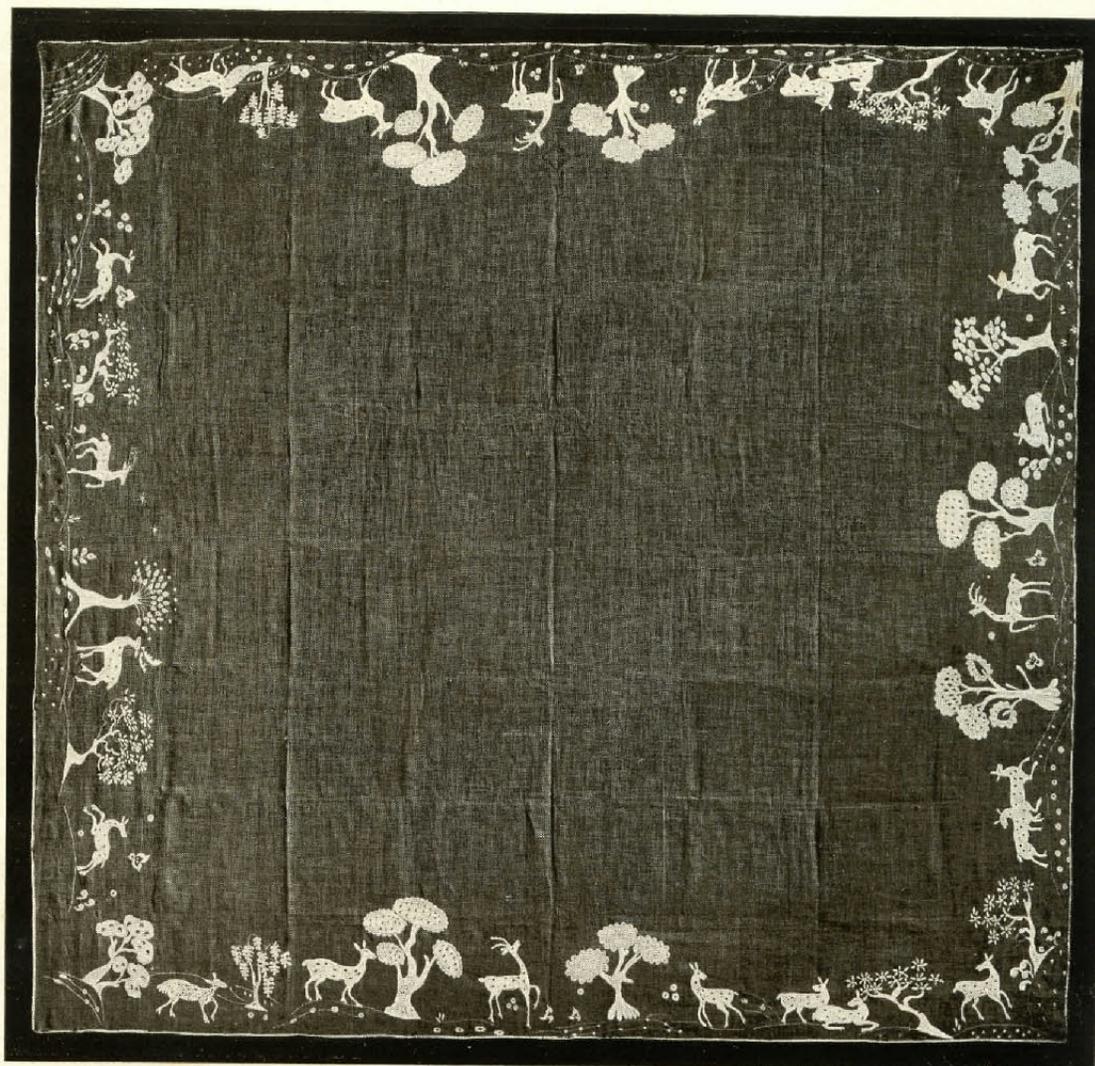


TOVAGLIETTA SU DISEGNO DI M. GIAMPIERI (ESECUZIONE CONTESSA PIA DI VALMARANA).
 « La giornata della donna moderna ». Tennis, doccia, equitazione, *five o' clock*... È un ricamo d'eccezione, eseguito da mano espertissima. L'imitazione di questo lavoro non dovrebbe mai esser tentata da una ricamatrice inesperta, e profana...



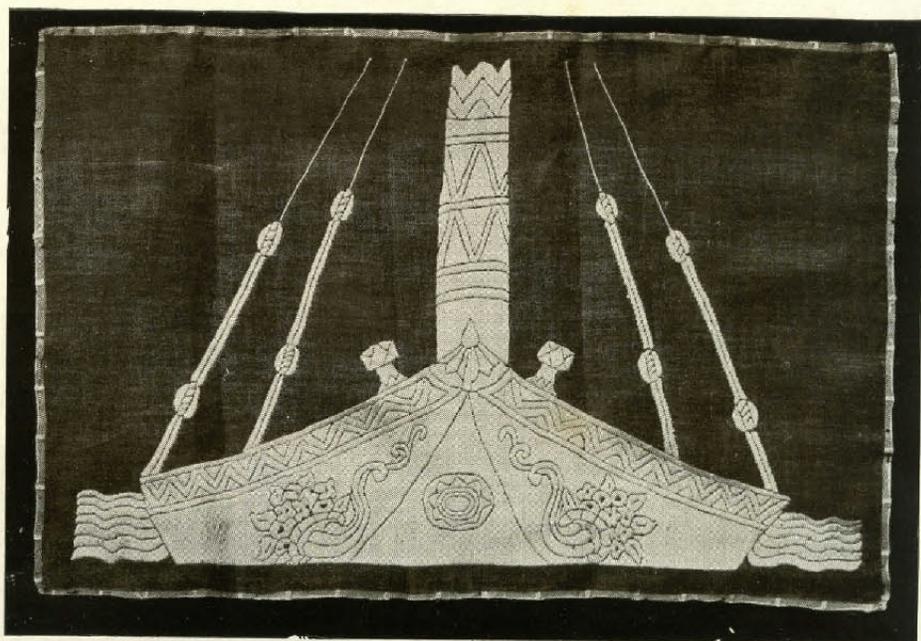
I DELFINI.

Ricamo su nansouk. (Esecuzione della Contessa Pia di Valmarana). Disegno di V. Zecchin.



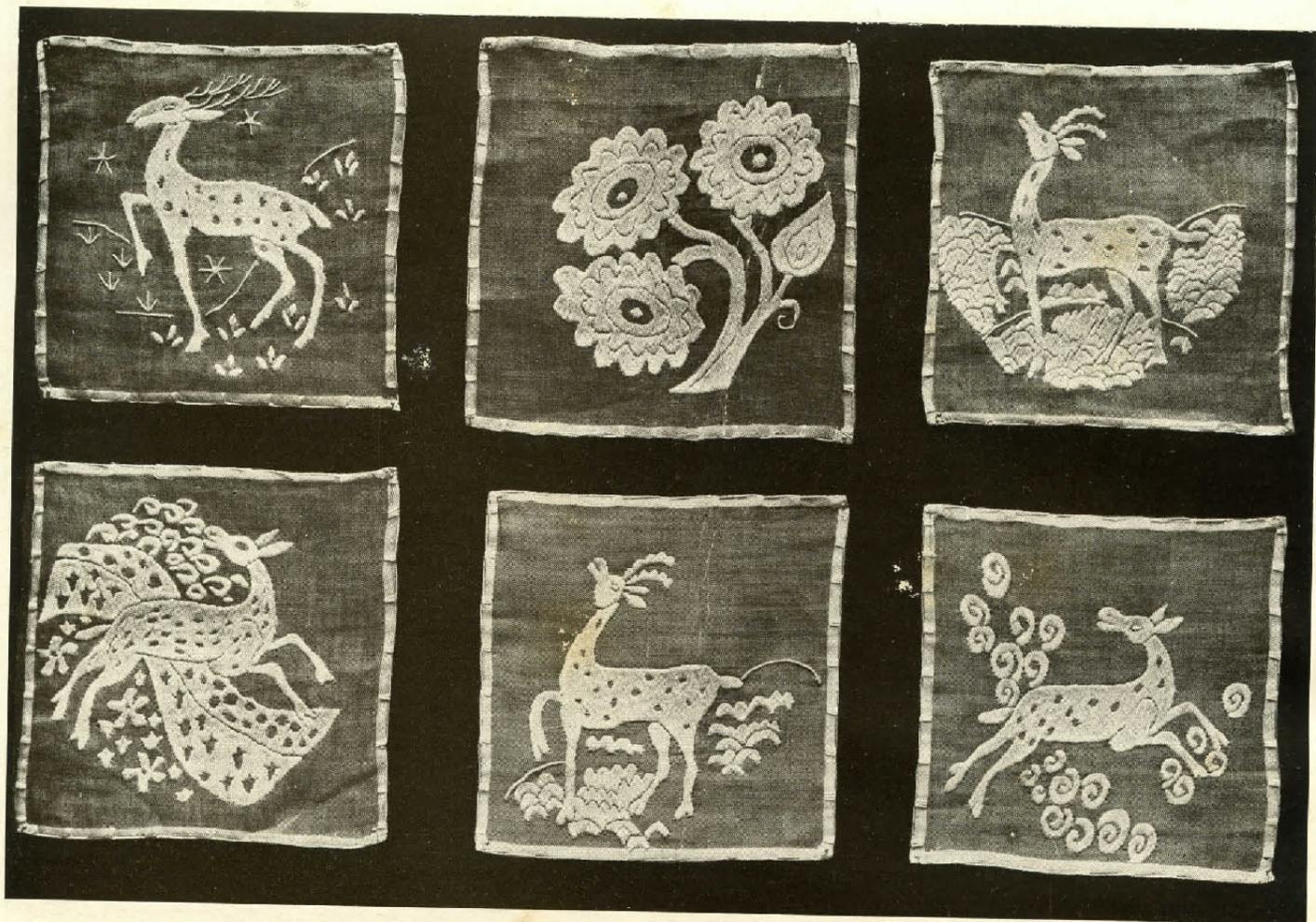
TOVAGLIETTA SU ORGANDI. DISEGNO DI V. ZECCHIN. (ESECUZIONE DELLA CONTESSA PIA DI VALMARANA).

« IL BOSCO ». Divertente ingenuità di fauna e di flora. Notare l'interrotta simmetria al lato sinistro.



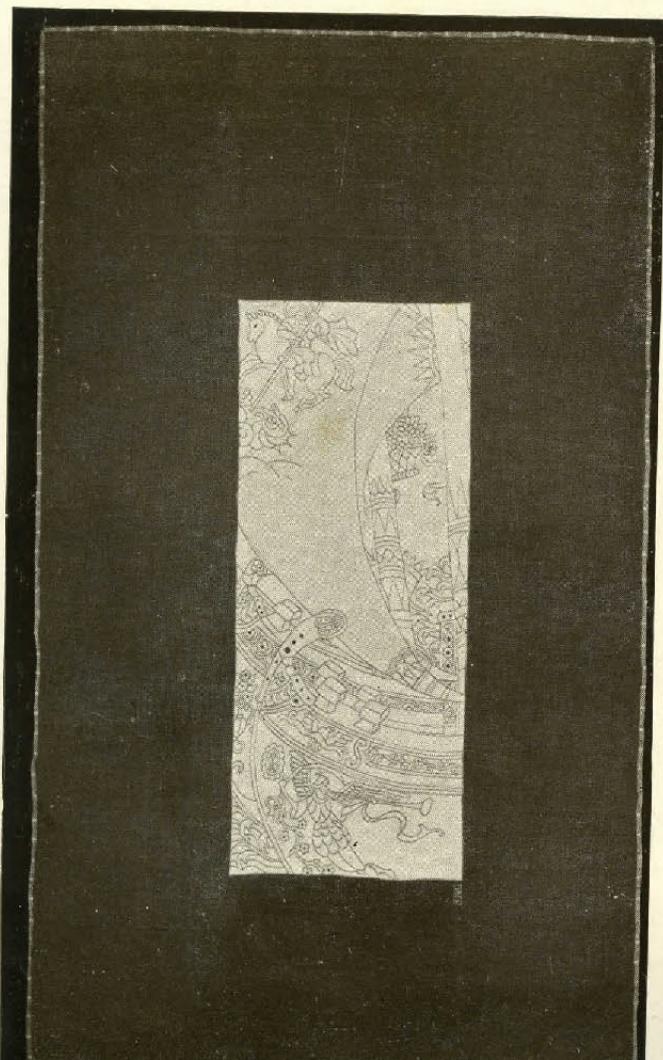
« LA PRORA ».

È forse stata la Valmarana ad instaurare i ricami « nautici », e in ogni modo non è stata sorpassata. Il ricamo, tutto in pieno, con il solo rabesco delle decorazioni dello scafo e dell'albero, si stacca possente dal fondo lieve.

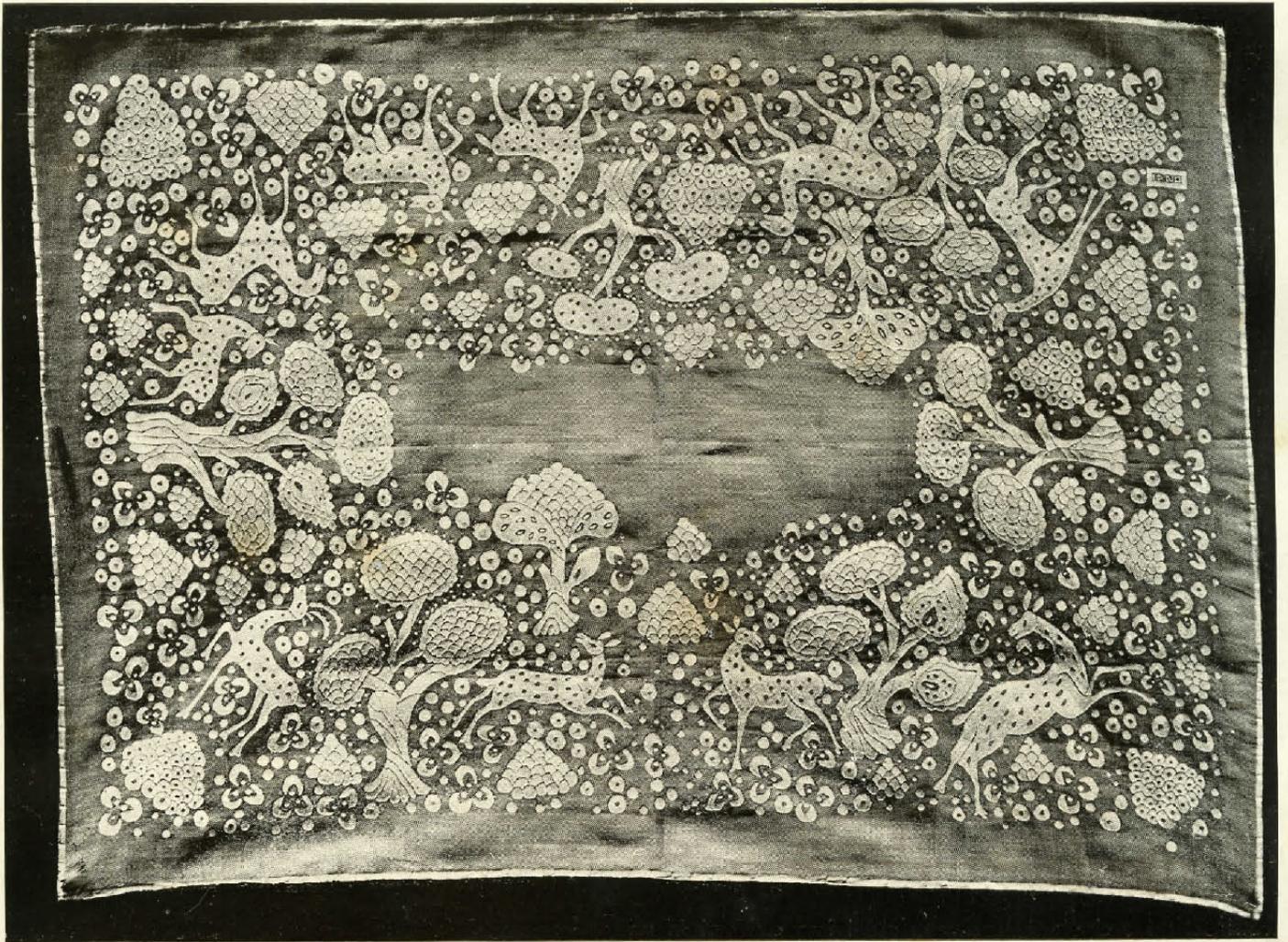


TOVAGLIA A PUNTO VALMARANA SU DISEGNO DI VITTORIO ZECCHIN.

Cari allo Zecchin sono questi animali da fiaba, che la Valmarana bene interpreta colla sua tecnica di punto pieno su organdi. Oggi il mutare rapidissimo del gusto li fa già un po' sorpassati.



TOVAGLIETTA SU MOTIVO VENEZIANO DI V. ZECCHIN. (ESECUZIONE C.SSA PIA DI VALMARANA).



RICAMI A PUNTO VALMARANA SU DISEGNO DI VITTORIO ZECCHIN.

Sorella d'una tovaglia in precedenza riprodotta, anche qui la fauna e la flora dello Zecchin hanno il più ampio sviluppo. La tecnica della Valmarana, frazionando i pieni, vi aggiunge un aspetto curioso, minuto e massiccio, ricco di gustosi particolari.

(PROPRIETA DI MARIA GALENGA).



TOVAGLIETTA SU ORGANDI. (ESECUZIONE CONTESSA PIA DI VALMARANA).

Romanticismo e classicismo uniscono qui i loro emblemi in un insieme che, pur senza nesso, ha quello d'una grazia delicata.
(PROPRIETA E.N.A.P.I.)

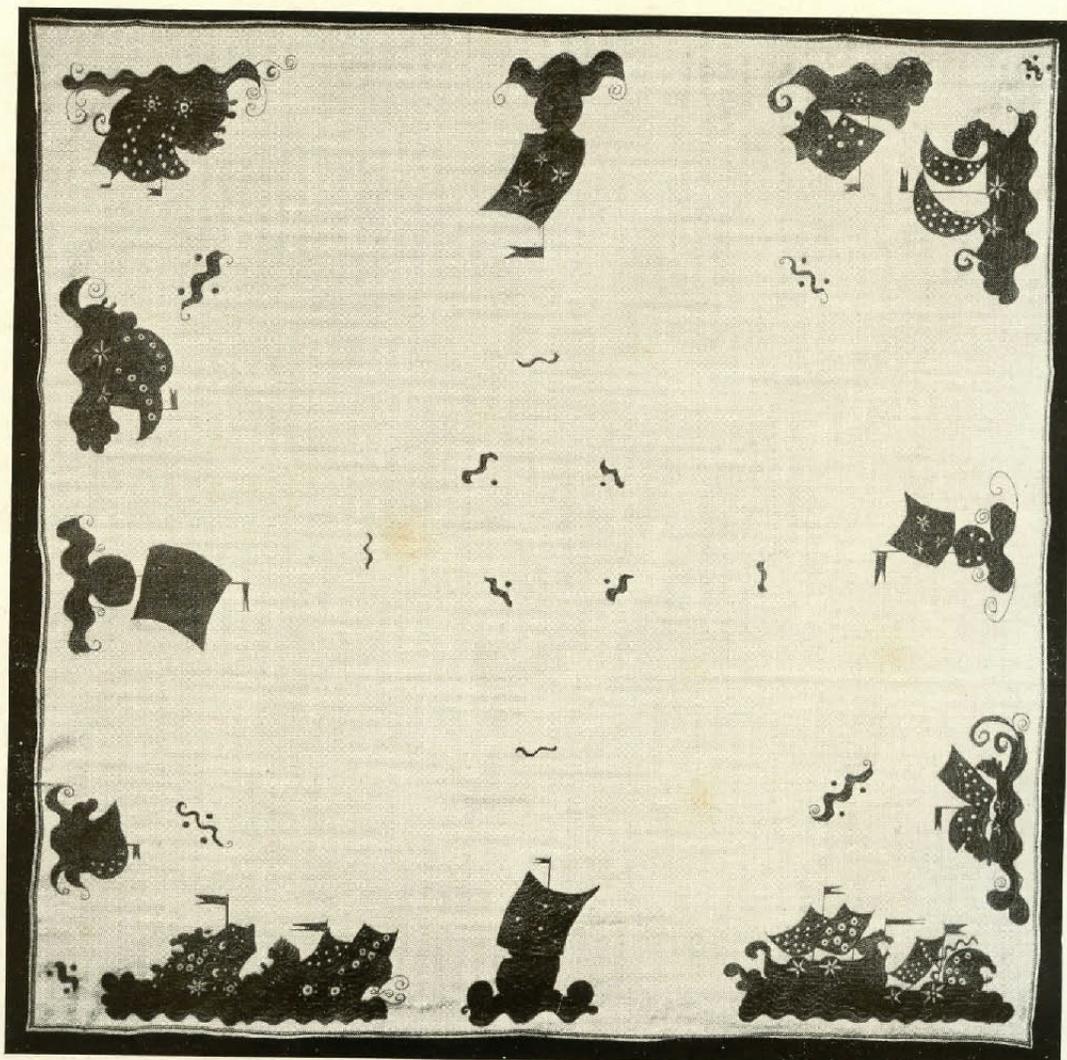


TOVAGLIETTA A MOTIVO MARINARO. (ESECUZIONE C.SSA PIA DI VALMARANA - DISEGNO DI V. ZECCHIN).

Fa parte questa della serie navale, in cui la ricamatrice è riuscita, pur nel bianco uniforme, a materiare la ricchezza decorativa e coloristica delle navi veneziane.

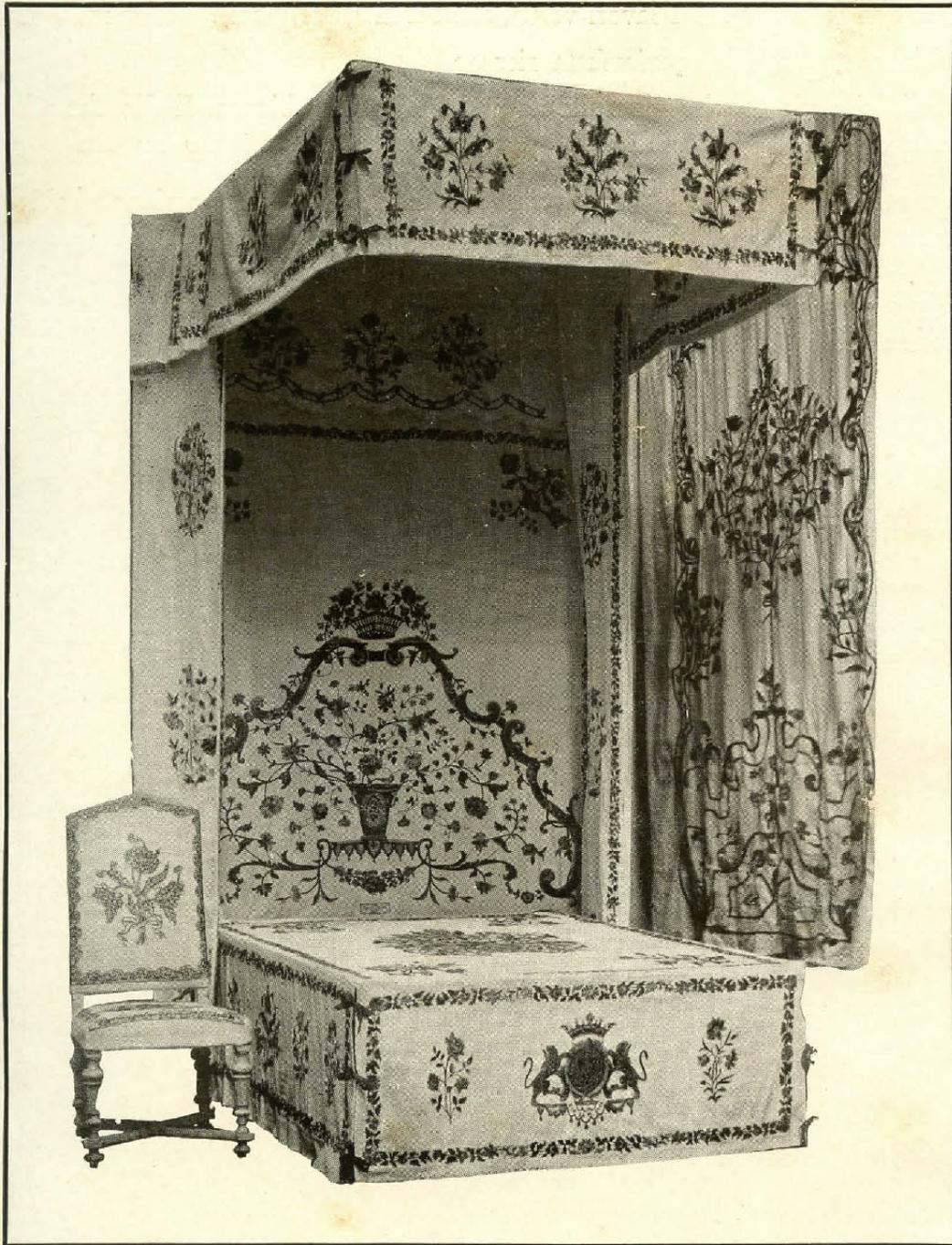
gna con lei e per lei. I lavori velati, aristocratici, originali, bellissimi della Valmarana sono la grazia fatta ricamo.

È difficile, ripeto, che ella s'allontani dal bianco su bianco. Il filo che adopera è l'usuale cotone da ricamo D M C mercerizzato, un po' più grosso di quanto richiederebbe l'*organdi* velato: di modo che il ricamo viene ad avere alquanto rilievo. Al punto, dalla superficie uniforme, vien tolta ogni monotonia per mezzo di interruzioni che segnano, quasi piccolissimi solchi, il succedersi e l'intersecarsi delle linee varie del disegno.



LE NAVIGAZIONI. TOVAGLIETTA SU BISSO. (DISEGNO ED ESECUZIONE DELLA CONTESSA PIA DI VALMARANA).

Quasi una sintesi, questo motivo sembra riassumere i vari motivi nautici. Sul bisso come sull'*organdi*, il bel punto rasato e lucente ottiene un bellissimo effetto.



LETTO DECORATO A RICAMO DELLA SCUOLA BANDERA.

I L B A N D E R A

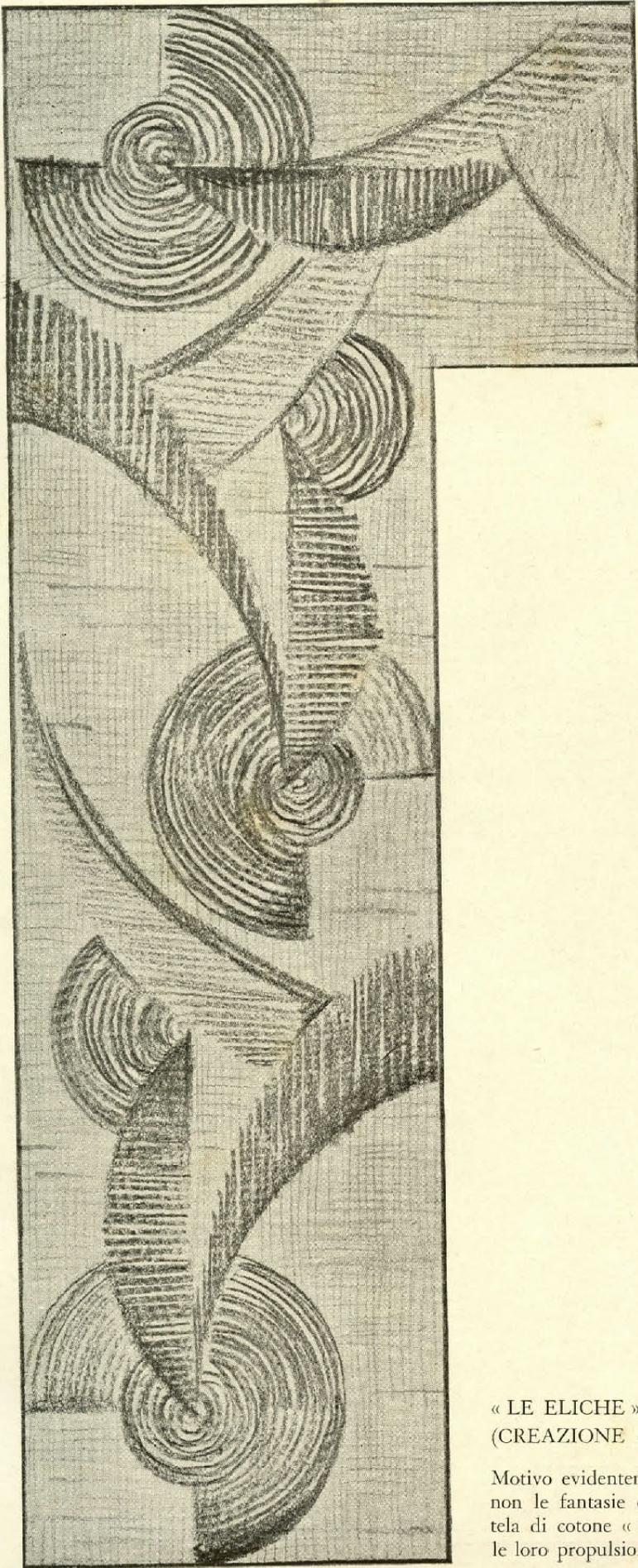
È un lavoro eminentemente settecentesco, e ne troviamo ancora degli esemplari nei villoni dell'epoca, sparsi nelle campagne piemontesi. Non era ritenuto a quei tempi un ricamo prezioso. Eseguito su tela bianca a piccole righe in rilievo, o a « occhio di pernice », con lane variopinte ruvidette e resistenti, assolveva per lo più il compito di ricoprire i damaschi, i broccati, i tessuti ad arazzo dei mobili preziosi, come fanno le nostre comuni « houses ». Ma mentre li nascondeva, ripeteva col ricamo gli stessi motivi allora preponderanti: festoni di fiori, frutta, uccelli, panneggi « rocaille ».

Il « bandera » festoso dei colori, di non difficile esecuzione trova oggi ancora i suoi ammiratori e le sue brave esecutrici: esempio magnifico, la scuola della contessa Sofia di Bricherasio. Altri invece, come il Nunes, vorrebbe creare un « bandera » nuovo, più adatto all'arredamento odierno così semplice di linea. La Mostra di Monza del 1930 sottoponeva al pubblico il primo tentativo di bandera moderno.

Il quale però, pur mutando disegni e intendimenti, mantiene la tecnica consacrata fin dal nascere del lavoro. Si tratta in generale, per gli ornamenti — spesso a greca — che incorniciano i motivi di fiori e di frutta, di fitte linee a catenella eseguite in scalatura di tinta. Quanto ai fiori e alle frutta, più del punto passato che erratamente viene usato da alcuna, impiegasi il così detto « punto risparmiato »: specie di punto erba; ma l'ago, invece di uscire accanto al punto eseguito, esce nel punto stesso, smezzando lo stame. Stirato, ne risulta una superficie liscia e compatta, in cui è invisibile il piccolo artificio: ciò che non così bene si ottiene col punto passato; senza contare il reale risparmio nello stame, che è stame speciale alquanto ruvidetto e ritorto non facile da trovare in commercio.



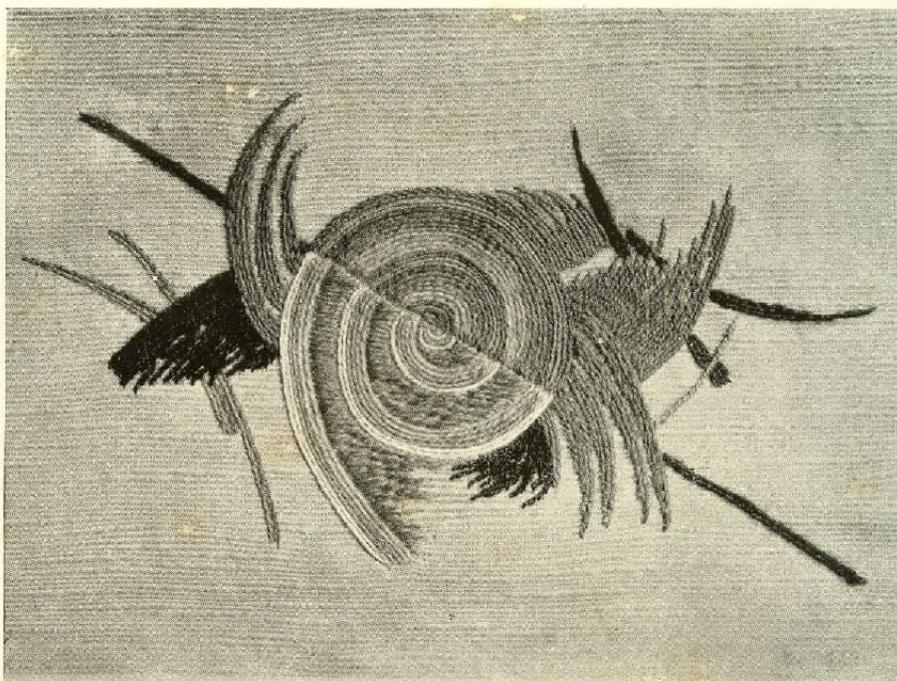
PANNELLO DELLA SCUOLA BANDERA DELLA CONTESSA
SOFIA DI BRICHERASIO.



« LE ELICHE ». DISEGNO PER UN BANDERA RINNOVATO.
(CREAZIONE « CASA BELLA »).

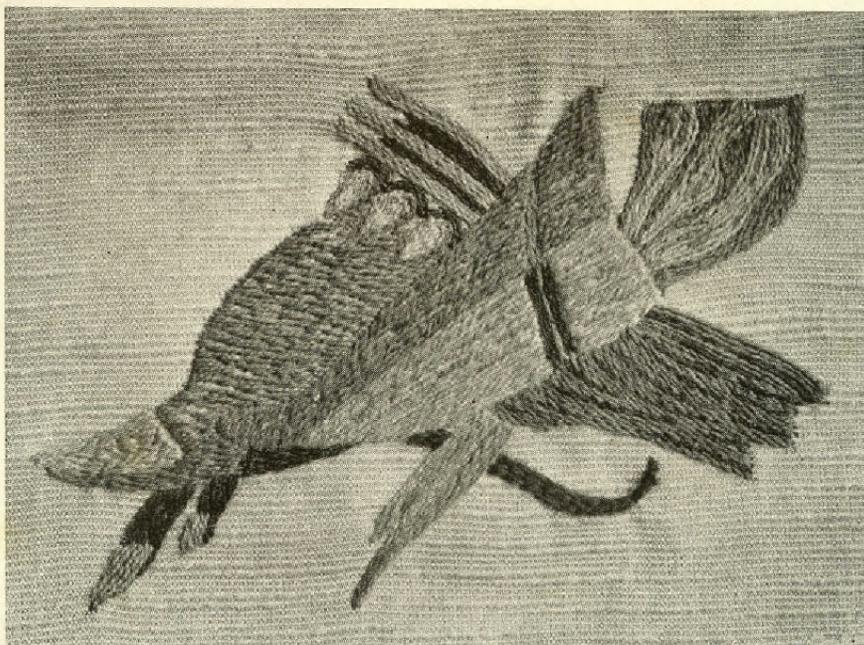
Motivo evidentemente nuovo per un ricamo che non ha conosciuto finora se non le fantasie decorative e floreali settecentesche. Su immutata caratteristica tela di cotone « Bandera » a nidi o a minutissime righe in rilievo, le eliche e le loro propulsioni si potranno ricamare in toni grigio-azzurro e verde-azzurro.

Questo motivo, interpretazione d'un nuovo « Bandera », è realizzato non col vero e proprio *punto risparmiato*, ma con linee fittamente susseguentisi, di punto erba. Colori armonizzanti e non diversi dal classico bandera, e cioè scalature, in gradazioni attenuate, di azzurro, di rosa, di marrone.



SALA ENAPI - MOSTRA DI MONZA 1930.

Poltrone ricoperte di « Bandera rinnovato » con motivi sparsi su tela di cotone color avorio. Qui, vengono dati di essi i due ingrandimenti.



Come il motivo soprastante, anche questo, forse meno felice, si vale della stessa tecnica e delle stesse lane.

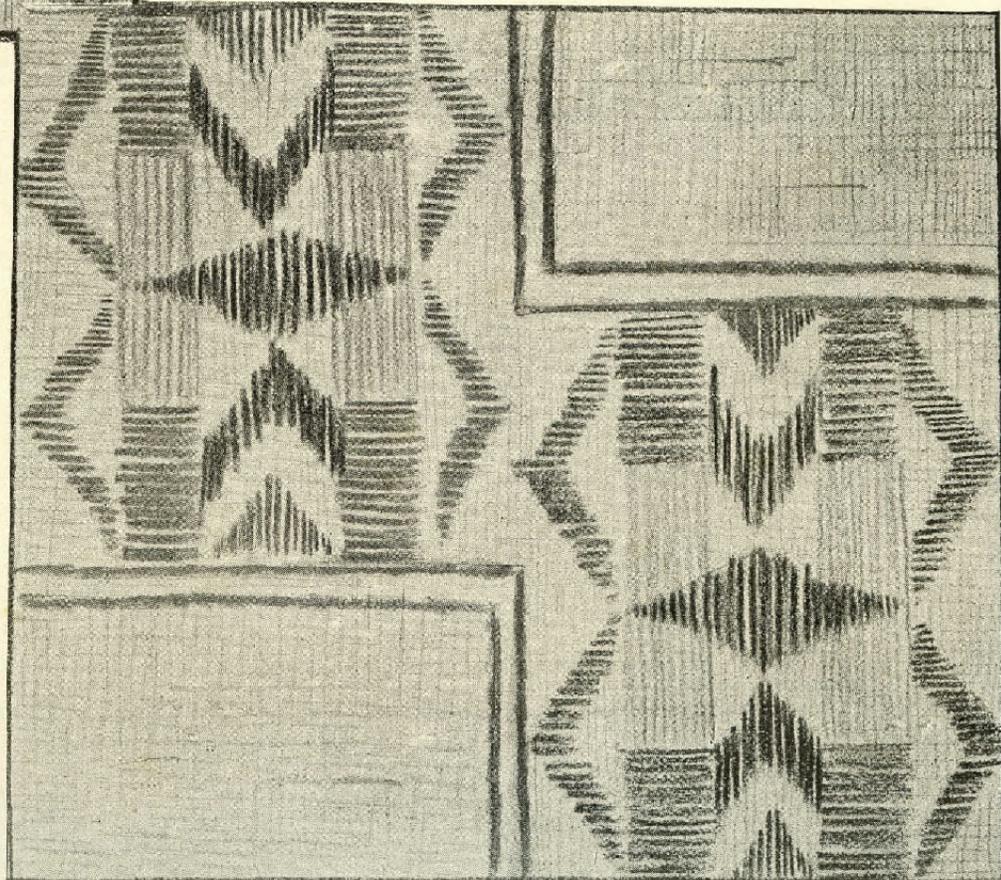


LE PALME.

Decorazione per tappezzeria, pannello murale o stoffa per poltrona. Fogliame color verde-grigio e giallo-morto; tronco filaccioso nei toni del marrone grigiastro.

LE FARFALLE.

Incorniciatura di coperta per lettino di bimbo. Colori alquanto vividi ma intonati. Per quanto sia preferibile per il « Bandera » l'esecuzione con lane apposite, non è da escludersi il cotone mercerizzato, lavabile, nelle sue tinte più calme.



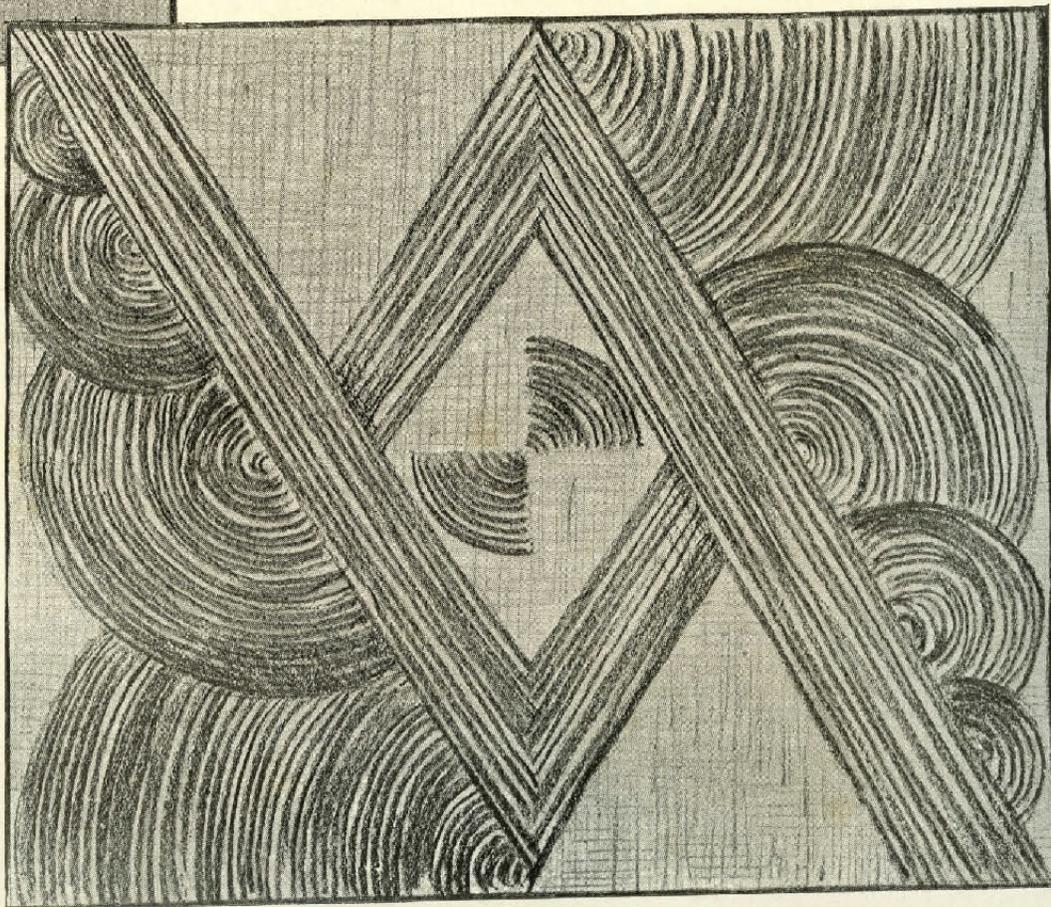
IL VASO DI FIORI.

Creare qui più un'impressione d'insieme che una minuzia di particolari realistici. Groviglio floreale rosa-violaceo fondente nel verde delle foglie. Vaso giallo.



IL DIABOLO.

Divertente e movimentato intrico di linee. Quelle spezzate, color legno; quelle curve, nelle gradazioni d'azzurro violaceo, rosso.





CUSCINO TRAPUNTO DI ERMESINO GIALLO ANTICO. (ESECUZ. A. SAMPIETRO-BECCARI).

IL TRAPUNTO O “IMBOTTITO,,

I primi più preziosi esemplari di questo rarissimo lavoro fatto d'arte e di pazienza infinita, risalgono al 1300: sono le famose «Coltri Guicciardini» che narrano, nei vari riquadri in cui sono divise, la storia di Tristano e Isotta. Non è raro poi trovare in castelli medioevali come quello d'Issogne, in case antiche e in musei, non solo coperte eseguite con la stessa tecnica, ma anche oggetti d'uso personale: cuffie, e perfino vestiti fittamente trapunti!

Al giorno d'oggi chi osa ritentare in tutta la sua integrità l'antico lavoro, interpretandone lo spirito, da esso ispirandosi, e non risparmiando i milioni di punti e di nodini che esso esige, è Albertina Sampietro-Beccari, dalle cui mani escono trapunti che si giurerebbero fatti cinque secoli fa: coperte, cuscini, e pannelli



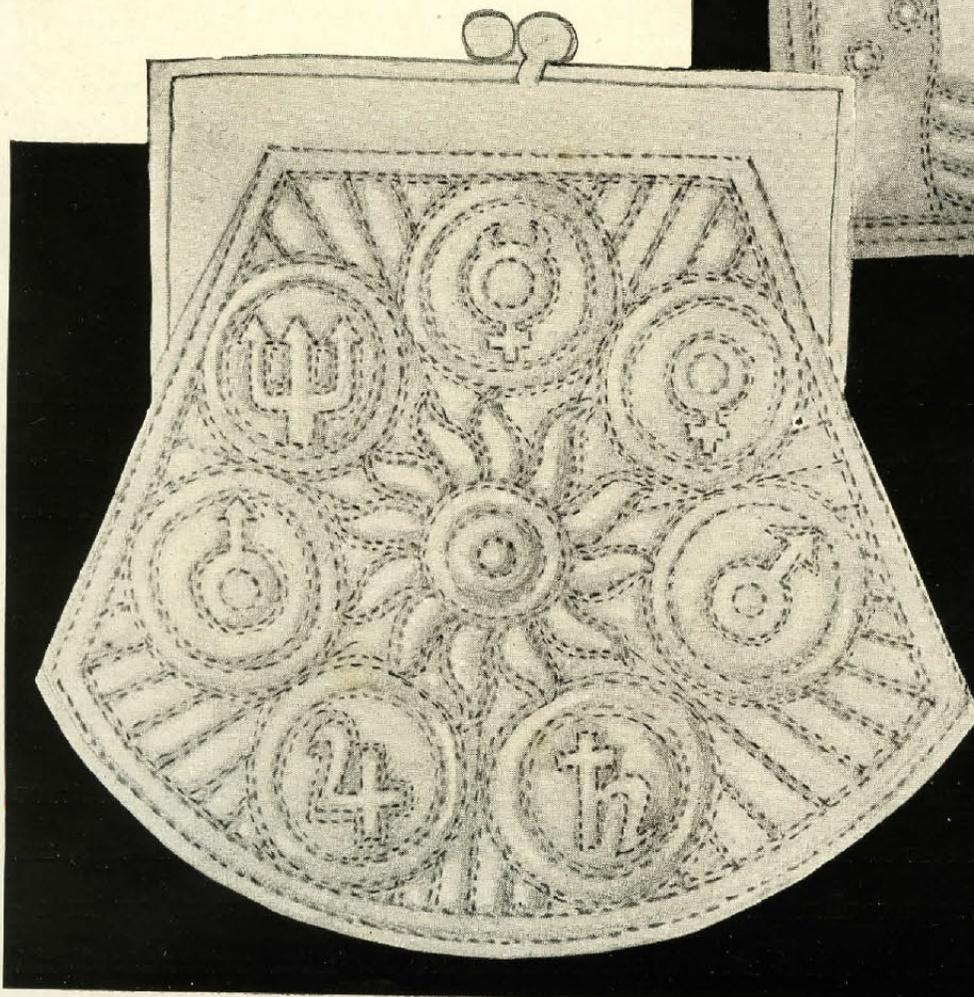
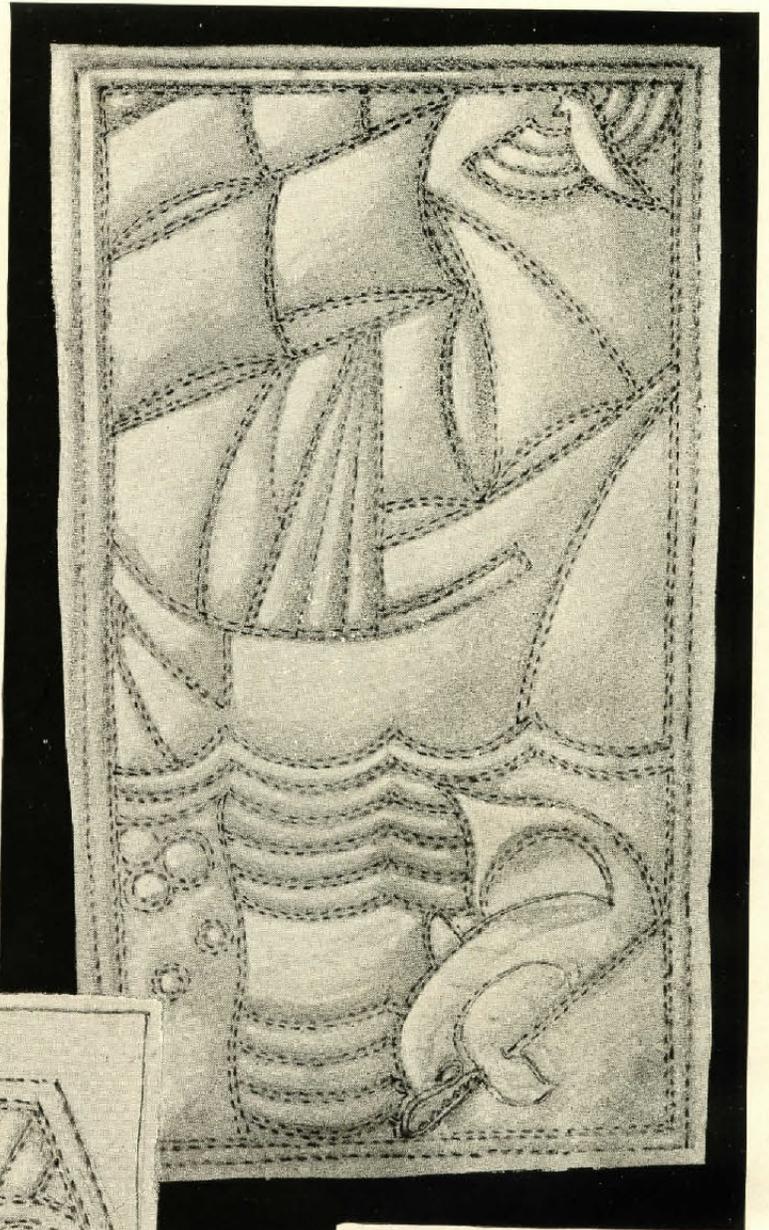
QUARTA PARTE D'UNA COPERTA DA LETTO DI ERMESINO ROSSO CHIESA, TRAPUNTA, SU DISEGNO DI ISPIRAZIONE DALL'ANTICO. (ESEC. ALBERTINA SAMPIETRO).

che come le Coltri Guicciardini narrano in tanti riquadri l'epopea della nostra guerra. Ma la Sampietro è una delle poche, forse la sola che eseguisce il lavoro rispettosa dell'antico. Oggi lo si ritrova rinnovato, in quanto semplificato e svelto. Uniti due fili — uno di mussola e uno di seta — per mezzo d'una fitta filzolina che segue tutti i contorni del disegno tracciato sulla mussola, si riempiono poi dal rovescio gli interstizi con quattro fili di lana, o un solo grosso stame introdotto con un ago senza punta e dalla larga cruna.

Alcuni cuscini esposti a Monza, che riproduciamo, ed i nostri modelli, mostrano quanto non solo la tecnica del trapunto imbottito sia resa di sobrio impiego, ma come essa venga applicata a disegni moderni che ben poco hanno ancora in comune coi classici antichi motivi, pur restando una simpatica espressione d'arte.

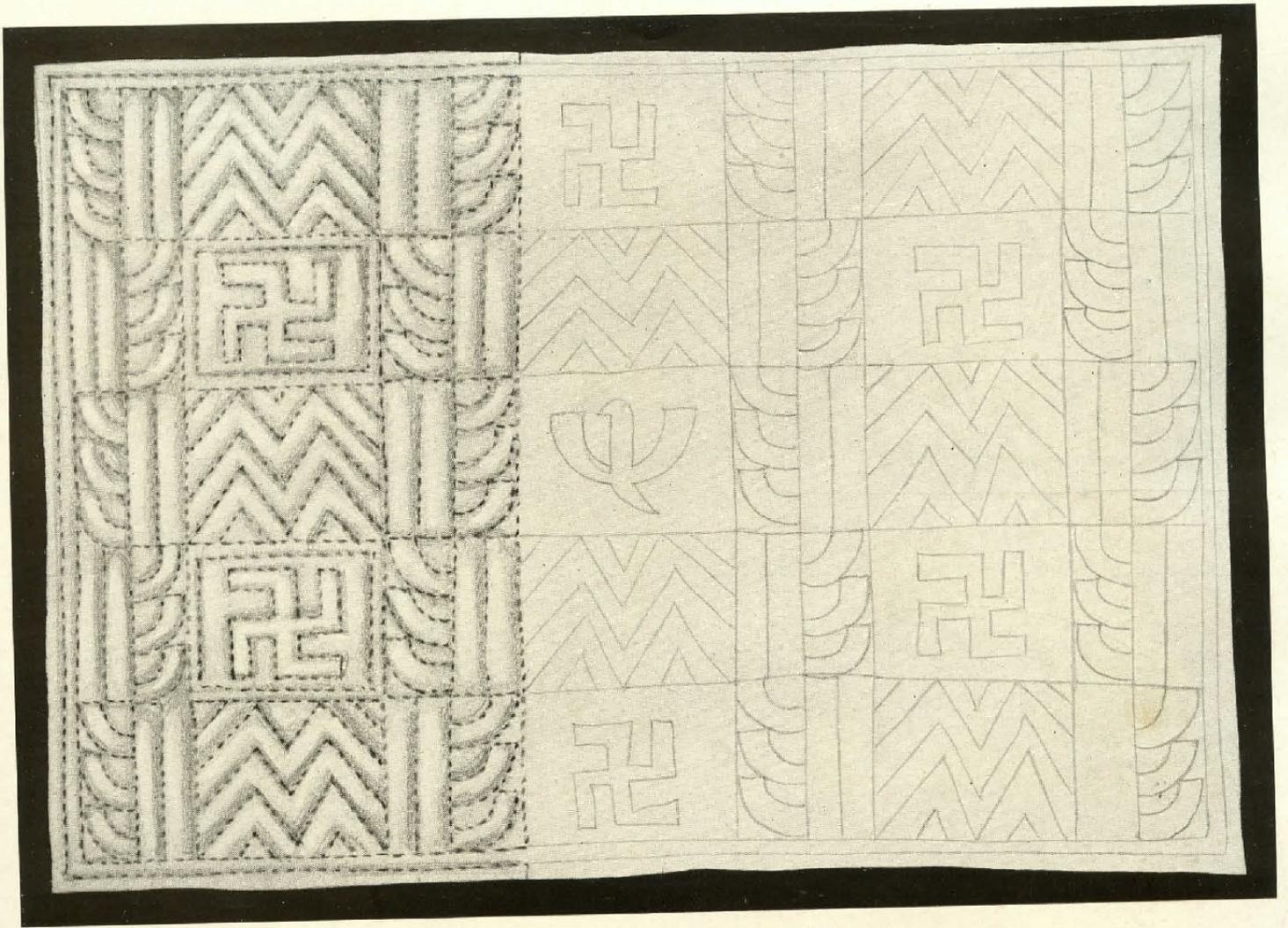
MOTIVO PER BORDO DI COPERTA O PER TENDA PESANTE, DA ESEGUIRSI IN TRAPUNTO.

Se per tenda, essa deve avere necessariamente due diritti; l'esecuzione allora è resa più difficile dalla necessità di unire con una filza non un telo di seta, e uno di mussola, ma due teli di seta uguali. Introducendo poi via via negli interstizi lo stame, bisognerà tagliarne l'estremità radente la stoffa, e stiracchiando leggermente, far rientrare quel poco, in modo che nulla di esso compaia, e i due diritti rimangano puliti e intatti.



MOTIVO PER BORSETTA DA ESEGUIRSI IN TRAPUNTO.

Di bell'effetto e di non lunga esecuzione, « il sole e i suoi pianeti » possono venire « imbottiti » in seta chiara; una graziosa borsa da teatro.



PROGETTO PER COPERTINA. (CREAZIONE « CASA BELLA »).

Disegni antichi sono qui riuniti ed alternati ottenendo un insieme nuovo, e pur di sapor classico. - Il trapunto, increspando lievemente la stoffa, toglie ad ogni disegno quanto può avere di rigido o di nettamente definito, e lo aggrazia in un modo che ha qualcosa del « flou » fotografico.



La semplificazione del lavoro è qui evidente; i motivi imbottiti sono pochi lievi sullo sfondo liscio della seta. Nel primo, la varietà maggiore è data dallo sfondo di seta di due tinte diverse, ma nella stessa scaturatura (grigio argento e grigio cupo, o rosa pallido e rosa più scuro). È da ricordare qui l'uso generalizzato di imbottire sete alquanto leggere e un po' trasparenti con lane di colore acceso; di modo che si hanno, a tinte attenuate dalla trasparenza e diverse, trapunti policromi. Bisogna però astenersi dall'abusarne e dal fare triti e insulsi fiorellini.



MOSTRA DI MONZA 1930.

SALA DELL'ENAPI.

TRE CUSCINI, DEL TRAPUNTO TOSCANO DI FIRENZE, SU DISEGNI DI CARNELUTTI E FRATTANI.